

DELIBERAZIONE 26 ottobre 2015, n. 1020

Intesa regionale sul metanodotto “Pontremoli - Cortemaggiore”, tratto “Pontremoli - Albareto” DN 900 (36”) - Proponente Snam Rete Gas S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 52-quinquies del DPR 327/2001 come modificato dal d.lgs. 330/2004 e dal decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 ed in particolare:

- il comma 2 per il quale le infrastrutture lineari energetiche appartenenti alla rete nazionale dei gasdotti sono soggette ad autorizzazione unica del Ministero dello Sviluppo Economico, comprendente la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico-ambientale di cui al DPR 8 settembre 1997, n. 357, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi e la variazione degli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e tutela del territorio comunque denominati. L'autorizzazione inoltre sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi nonché paesaggistici, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nulla osta comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tutte le opere e tutte le attività previste nel progetto approvato, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti. Per il rilascio dell'autorizzazione, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera, è fatto obbligo di richiedere il parere motivato degli enti locali nel cui territorio ricadano le opere da realizzare. Il procedimento si conclude entro il termine di nove mesi dalla data di presentazione della richiesta, o di sei mesi dalla stessa data ove non sia prescritta la procedura di valutazione di impatto ambientale;

- il comma 5 per cui l'atto conclusivo del procedimento di cui al comma 2 è adottato d'intesa con le Regioni interessate, previa acquisizione del parere degli enti locali ove ricadono le infrastrutture, da rendere entro trenta giorni dalla richiesta, decorsi i quali il parere si intende acquisito;

- il comma 6 che disciplina i casi di mancata definizione dell'intesa con la Regione o le Regioni interessate nel termine prescritto per il rilascio dell'autorizzazione;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 “Disposizioni in materia di energia” ed in particolare l'art. 4 che disciplina il rilascio dell'atto di intesa per le opere e le infrastrutture energetiche la cui autorizzazione è riservata allo Stato;

Considerato che la procedura per il rilascio dell'intesa ai sensi dell'art. 8 della legge 340/2000 è richiamata

ed integrata dall'art. 46 del decreto legge 159/2007, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99 recante “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia” ed in particolare l'articolo 27, comma 33, che abroga l'articolo 8 della legge 340/2000;

Visto l'art. 38 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che introduce disposizioni di semplificazione delle attività di realizzazione di infrastrutture energetiche;

Visti gli artt. 37 e 38 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

Premesso che:

- La società Snam Rete Gas S.p.A. con istanza del 18 dicembre 2009 ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto “Pontremoli - Cortemaggiore” DN 900 (36”), DP 75 bar, in applicazione dell'art. 57-bis del DPR 8 giugno 2001 n. 327, come integrato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330 per quanto concerne le infrastrutture lineari energetiche;

- La società Snam Rete Gas S.p.A. con istanza del 14 maggio 2009 ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la pronuncia di compatibilità ambientale del metanodotto “Pontremoli - Cortemaggiore”;

- Con successiva istanza del 3 dicembre 2014 la società Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un parere circa la possibilità di realizzare anticipatamente il tratto del gasdotto compreso tra i comuni di Pontremoli e di Albareto, per ragioni di sicurezza, e di dismettere un tratto del metanodotto esistente “Pontremoli - Cortemaggiore” DN 750 (30”), appartenente alla Rete Nazionale, che attraversa ampie aree instabili dal punto di vista geologico. L'intervento di sostituzione della condotta consentirà di continuare a rispettare gli standard di Snam Rete Gas S.p.A. per quanto concerne i livelli di sicurezza ed affidabilità di esercizio della rete di trasporto;

- Il tratto di metanodotto “Pontremoli - Albareto”, del diametro di 900 mm (36”), avrà la lunghezza di 12,025 km ed interesserà, per quanto riguarda la regione Toscana, il territorio comunale di Pontremoli con 2,730 km di condotta;

- Vista la nota prot. DVA-2014-0041661 del 18 dicembre 2014 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a seguito di

richiesta da parte di Snam Rete Gas S.p.A., “non ha ravvisato motivi ostativi a che la stessa Società, al fine di rendere più celere l’intervento per la messa in sicurezza dell’area soggetta ad instabilità geologica, proceda alla presentazione anticipata a questo Ministero, dell’istanza di autorizzazione alla costruzione per il solo tratto Pontremoli - Albareto”;

- La società Snam Rete Gas S.p.A. con istanza del 21 gennaio 2015 ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico l’autorizzazione all’anticipo della costruzione ed esercizio del tratto di metanodotto “Pontremoli – Albareto”;

Vista la nota prot. n. 2669 del 10 febbraio 2015 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell’art. 52-quinquies del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., ha attivato la procedura per l’autorizzazione alla costruzione, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex DPR 8 giugno 2001, n. 327 del metanodotto in oggetto ed ha trasmesso, per il tramite della società Snam Rete Gas S.p.A., copia degli elaborati tecnici di progetto al fine del rilascio degli atti di competenza;

Vista la nota prot. REINV/NOCC/FAS 2230 del 31 marzo 2015 con cui la società Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso alla Regione Toscana copia della relazione paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/2004;

Considerato che l’opera in oggetto era stata sottoposta alla procedura di valutazione di impatto ambientale nazionale ai sensi del d.lgs. 152/06 a seguito della quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, ha emanato il provvedimento di compatibilità ambientale n. 174 del 07/08/2015, trasmesso con nota prot. DVA-2015-0020942 del 07/08/2015;

Richiamata la deliberazione GRT n. 105 del 20 febbraio 2012 con cui la Regione aveva espresso parere favorevole ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza statale sul progetto di metanodotto “Pontremoli - Cortemaggiore” DN 900 (36”), della lunghezza di 108,925 km in sostituzione del tratto di metanodotto esistente “Pontremoli - Cortemaggiore” DN 750 (30”) che interessa il territorio dei comuni di Mulazzo e di Pontremoli situati nella provincia di Massa Carrara, subordinatamente al rispetto delle condizioni riportate nell’Allegato A alla delibera medesima;

Richiamate le note prot. n. 82847 del 02/04/2015 e prot. n. 96550 del 21/04/2015 con le quali sono state trasmesse al Settore “Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio” della Regione Toscana da parte del Settore regionale “Energia, tutela della

qualità dell’aria e dall’inquinamento elettromagnetico e acustico” la relazione tecnica e la relazione paesaggistica relative al tratto di metanodotto in oggetto per effettuare la verifica di competenza;

Accertato, come da nota prot. n. 122146 del 22/05/2015 trasmessa al Settore “Energia, tutela della qualità dell’aria e dall’inquinamento elettromagnetico e acustico” della Regione Toscana da parte del Settore regionale “Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio”, che l’intervento non presenta elementi di incompatibilità rispetto alle tutele dei beni paesaggistici previste dall’integrazione paesaggistica del PIT adottata dal Consiglio della Regione Toscana con Deliberazione n.58 del 02.07.2014;

Richiamate le note prot. n. 83046 del 02/04/2015 e prot. n. 96549 del 21/04/2015 con le quali è stato richiesto al Settore “Pianificazione del Territorio” della Regione Toscana, già in possesso della documentazione progettuale in quanto trasmessa dal Ministero dello Sviluppo Economico, da parte del Settore regionale “Energia, tutela della qualità dell’aria e dall’inquinamento elettromagnetico e acustico” di effettuare la verifica della coerenza del tratto di metanodotto “Pontremoli - Albareto” con il Piano d’Indirizzo Territoriale vigente;

Vista la nota prot. n. 124931 del 26/05/2015 trasmessa dal Settore regionale “Pianificazione del Territorio” al Settore “Energia, tutela della qualità dell’aria e dall’inquinamento elettromagnetico e acustico” della Regione Toscana in risposta alle citate note in cui si comunica che:

“In relazione agli obiettivi e prescrizione degli atti della pianificazione regionale sopracitati (PIT vigente e PIT approvato nel 2015) si ritiene necessario che l’intervento assicuri attraverso idonee prescrizioni progettuali:

- la completa rinaturalizzazione dei siti, anche del metanodotto da dismettere con ripristino dello stato superficiale dei terreni e del relativo manto vegetazionale;

- la riprofilatura dei versanti e la sistemazione di eventuali dissesti attraverso interventi di ingegneria naturalistica;

- il ripristino morfologico delle aree di cantiere e la loro riforestazione con essenze vegetazionali autoctone;

Richiamata la nota prot. n. 96551 del 21/04/2015 con cui è stata richiesta al Comune di Pontremoli ed alla Provincia di Massa Carrara da parte della Regione Toscana, Settore “Energia, tutela della qualità dell’aria e dall’inquinamento elettromagnetico e acustico” la trasmissione delle proprie determinazioni sul progetto, anche in merito agli aspetti di conformità urbanistica,

del tratto di metanodotto in oggetto ai fini della predisposizione dell'intesa Stato-Regione;

Vista la nota prot. RT n. 125288 del 27/05/2015 trasmessa dal "Settore 4: Viabilità - Programmazione Territoriale (PTC) - Difesa della Costa" della Provincia di Massa Carrara in cui si comunica che:

"Da una verifica speditiva degli elaborati e della documentazione inviata, ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica ex DPR 327/2001, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, pur in assenza di specifica previsione nel PTCP vigente, considerato che il metanodotto è parte della Rete Nazionale e costituisce opera strategica, e che comunque una volta realizzata l'opera ed eseguita la dismissione del tratto esistente non dovrebbero sussistere particolari incoerenze con la pianificazione provinciale ad eccezione dell'apposizione dei vincoli rispetto alla nuova tratta che comunque sarà compensata con l'eliminazione della fascia di rispetto in essere sulla linea esistente. Resta inteso che, per quanto attiene gli attraversamenti di strade provinciali dovranno essere acquisiti, prima della realizzazione degli interventi le necessarie autorizzazioni settoriali";

Vista la nota prot. n. 13561-6/5 del 03/08/2015 (prot. RT n. 174215 del 05/08/2015) del Comune di Pontremoli in cui si trasmette copia della Delibera C.C. n. 28 del 28/07/2015 nella quale si esprime parere favorevole (compreso l'accertamento di conformità urbanistica) al progetto per la realizzazione del metanodotto "Pontremoli - Cortemaggiore, tratto Pontremoli -Albareto DN 900 (36)";

Vista la nota prot. n. 8111 del 14 aprile 2015 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 27 maggio 2015;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi del 27/05/2015, trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 11693 del 28/05/2015, in cui si dà conto dei pareri pervenuti dalle Amministrazioni nel corso del procedimento amministrativo;

Vista la nota prot. n. 13581 del 23/06/2015 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha rinviato la riunione di Conferenza di Servizi fissata per il giorno 23/07/2015, come riportato nel verbale della Conferenza di Servizi del 27/05/2015, al fine di consentire le necessarie verifiche di archeologia preventiva;

Vista la nota prot. REINV/NOCC/MRC/2961 del 1 settembre 2015 con cui la società Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso copia della relazione contenente gli esiti dei sondaggi preventivi eseguiti lungo il tracciato del metanodotto;

Vista la nota prot. n. 20698 del 08/09/2015 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 23 settembre 2015;

Richiamato il verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 23/09/2015 presieduta dal Ministero dello Sviluppo Economico, trasmesso dallo stesso Ministero con nota prot. 22466 del 24/09/2015 (prot. RT n. 209573 del 05/10/2015), in cui si dà conto dei pareri pervenuti dalle Amministrazioni e si chiude positivamente la Conferenza;

Ritenuto pertanto di rilasciare l'intesa di cui all'articolo 52-quinquies del DPR 327/2001, come modificato dal d.lgs. 330/2004 e dal decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito in legge 11 novembre 2014, n. 164, vincolandola al rispetto delle condizioni sopracitate, esplicitate nella DGRT n. 105 del 20 febbraio 2012, nella nota prot. n. 124931 del 26/05/2015 trasmessa dal Settore regionale "Pianificazione del Territorio" e nella nota prot. RT n. 125288 del 27/05/2015 inviata dal "Settore 4: Viabilità - Programmazione Territoriale (PTC) - Difesa della Costa" della Provincia di Massa Carrara;

A voti unanimi

DELIBERA

di esprimere l'intesa di cui all'art. 52-quinquies del DPR 327/2001, come modificato dal d.lgs. 330/2004 e dal decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito in legge 11 novembre 2014, n. 164, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente l'istanza di cui alle premesse, presentata dalla società Snam Rete Gas S.p.A. ed avente ad oggetto il tratto di metanodotto "Pontremoli - Albareto", che costituisce un anticipo del progetto di rifacimento complessivo del metanodotto "Pontremoli - Cortemaggiore" DN 900 (36"), DP 75 bar, condizionata al rispetto delle prescrizioni e delle raccomandazioni dettate da:

- la deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 105 del 20 febbraio 2012;

- la nota prot. n. 124931 del 26/05/2015 trasmessa dal Settore regionale "Pianificazione del Territorio" al Settore "Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico" della Regione Toscana;

- la nota prot. RT n. 125288 del 27/05/2015 inviata dal "Settore 4: Viabilità - Programmazione Territoriale (PTC) - Difesa della Costa" della Provincia di Massa Carrara al Settore "Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico" della Regione Toscana.

La presente deliberazione è trasmessa al Ministero

dello Sviluppo Economico per i successivi adempimenti di competenza e, per opportuna conoscenza, alla società Snam Rete Gas S.p.A., al Comune di Pontremoli ed alla Provincia di Massa Carrara.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 26 ottobre 2015, n. 1024

PSSIR 2012-2015 Attuazione per l'anno 2015 Pre-notazione e assegnazione Risorse alle Zone Distretto.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5/11/2014;

Considerato che occorre dare attuazione per l'anno 2015 al suddetto PSSIR con riferimento al programma finanziario, così come previsto dallo stesso;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali registrato alla Corte dei Conti il 25 giugno 2015, "Ripartizione delle risorse finanziarie afferenti il Fondo nazionale per le politiche sociali, per l'anno 2015", che ha assegnato alla Regione Toscana la cifra di Euro 18.555.469,97 e che prevede l'impegno delle Regioni a programmare, monitorare e rendicontare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali gli impieghi delle risorse loro destinate per le aree di utenze e secondo i macrolivelli e gli obiettivi di servizio indicati nell'allegato 1 del medesimo decreto;

Considerato che il PSSIR vigente, prevede per il riparto del Fondo sociale regionale di cui all'art. 45 della L.R. 41/2005, il riparto al territorio (soggetti titolari [Comuni o Società della Salute] negli ambiti sociali zonali) di una somma non inferiore al 80% della disponibilità complessiva;

Valutato per il 2015 la dotazione del Fondo sociale regionale complessivamente in Euro 29.555.469,00 derivanti per Euro 9.200.000,00 dal FRAS, per Euro 18.555.469,00 dai trasferimenti del FNPS 2015 e per Euro 1.800.000,00 quale quota del trasferimento FNPS 2014 attribuita nel 2015;

Determinato quindi in Euro 23.644.375,00 la somma pari all'80% della dotazione complessiva del Fondo sociale da ripartire ed attribuire ai soggetti titolari della competenza per ciascuna zona distretto;

Preso atto che per l'annualità 2015 sono confermati i criteri di riparto previsti dal PSSIR vigente e che sarà data comunicazione dell'adozione del presente atto alla prossima Conferenza regionale dei Sindaci;

Individuate pertanto le seguenti risorse:

- Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) sul cap. 23010 Euro 18.355.469,00;

- Fondo Regionale di Assistenza Sociale sul cap. 23003 Euro 5.088.906,00;

e stabilito di ripartire tali risorse come di seguito indicato:

- trasferimento alle Zone distretto secondo i criteri individuati nel PISR 2012-2015 e così come dettagliatamente indicato nella tabella di riparto n. 1 dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di Euro 23.444.375,00 di cui Euro 18.355.469,00 derivanti dal FNPS cap. 23010 ed Euro 5.088.906,00 derivanti dal FRAS cap. 23003;

- trasferimento per la gestione dei centri adozione Euro 200.000,00 come da tabella 2 del medesimo allegato A, derivanti dal FNPS cap. 23010;

Ritenuto opportuno procedere all'impegno per l'anno 2015 delle risorse sopra individuate nel seguente modo:

- risorse indicate nella tabella n. 1 dell'allegato A, con decreti successivi a favore dei soggetti indicati dalle zone distretto e dopo presentazione da parte delle stesse Zone distretto dei documenti di rendicontazione riferiti alla annualità 2014, così come specificato nei medesimi decreti;

- risorse indicate nella tabella n. 2 del medesimo allegato A per i centri adozione: con decreto successivo direttamente ai Comuni beneficiari del contributo, salvo indicazione diversa da parte degli stessi;

Stabilito che, per l'anno 2015, le somme attribuite, così come individuate nella tabella n. 1 del già citato allegato A, di competenza degli ambiti territoriali per la gestione del sistema locale di interventi e servizi sociali, devono essere utilizzate per la realizzazione delle azioni e degli interventi individuati secondo la L.R. 41/2005, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del PISR ed in coerenza con le aree di utenze e secondo i